

soste d'arte di GILDA CIARUFFOLI

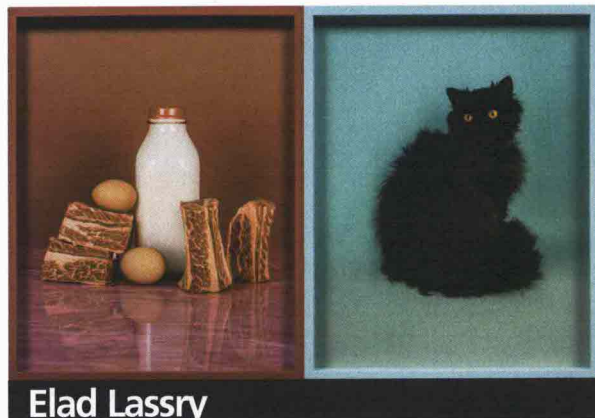


Ciak al castello

Sottotitolata "Cinquant'anni di Cinema al Castello Odescalchi di Bracciano", l'esposizione è dedicata alle produzioni cinematografiche, televisive e ai documentari girati nello storico maniero dal 1950 a oggi. Attraverso foto, costumi di scena e video relativi ai più di 150 film qui girati – qualche esempio? *Il cuore altrove* di Pupi Avati, e le fiction *Elisa di Rivombrosa* e *Coco Chanel* – la mostra accompagna in un percorso nell'architettura reale e in quella reinventata da registi e scenografi.

fino al 6 gennaio

Piazza Mazzini, 13 - Bracciano (Rm) - www.odescalchi.it



Elad Lassry

La mostra rappresenta ad oggi la più ampia panoramica mai realizzata sul lavoro dell'artista israeliano. L'opera di Lassry è caratterizzata da una riflessione sull'ubiquità dell'immagine nella società contemporanea e sulla possibilità di ridefinire codici visivi conosciuti e abitudini interpretative. Il suo universo è privo di parole: non soltanto i film sono muti ma, più in generale, la perfezione formale dei suoi lavori e la loro elaborata costruzione fanno sì che la possibilità che un'immagine significhi o racconti qualcosa venga per un attimo sospesa. Restano superfici sulle quali si riflettono seduzione e repulsione, ambiguità e straniamento.

fino al 16 settembre

PAC, Padiglione d'Arte Contemporanea - Via Palestro, 14 - Milano
www.comune.milano.it/pac

Spadò, l'artista eclettico che incantò l'Europa

Negli spazi del settecentesco Lazzaretto di Ancona, è in corso la prima grande mostra dedicata alla vita e all'opera di Alberto Spadolini. Spadò, come lo chiamavano i francesi. Nato ad Ancona nel 1907 ed emigrato in Francia alla fine degli Anni '20, è stato uno dei più eclettici personaggi del '900, dal talento multifforme e dalla vita avventurosa. Formatosi come pittore, è stato decoratore al

Vittoriale di d'Annunzio, di cui diventa prediletto, e al Teatro degli Indipendenti di Anton Giulio Bragaglia, insieme a De Chirico, Prampolini e Marinetti. Come ballerino si è imposta in Francia all'attenzione dei grandi dell'epoca, da Max Jacob a Jean Cocteau, anche per le sue peculiarità: ballava nudo, con il suo corpo scolpito in mostra e lunghe unghie posticce, o cosparso di polvere luminosa. È stato anche regista di cortometraggi, giornalista per *Le Sourire de France*, cantante a New York, restauratore di dipinti presso l'atelier di Jules Boucher, illustratore di libri... e tanto altro ancora!



fino al 2 settembre

Mole Vanvitelliana
Banchina Giovanni Da Chio, 28
Ancona
www.albertospadolini.it
www.museodiffusoancona.it

Re-generation

Esposizione collettiva che riunisce più di 50 artisti di diverse generazioni e vuole essere una fotografia sullo stato dell'arte contemporanea a Roma, svelando al pubblico alcune delle ricerche e delle sperimentazioni più interessanti di questa città che sta vivendo una vera e propria rinascita culturale ed è fulcro di un fermento artistico e produttivo che l'ha riportata al centro della scena culturale internazionale. L'esposizione propone un percorso articolato tra video, installazioni, fotografie e performance, selezionando alcuni dei più significativi artisti nati e attivi a Roma, o che hanno scelto la città come tappa importante del loro percorso.



fino al 9 settembre

Macro Testaccio
Piazza Orazio Giustiniani, 4 - Roma
www.museomacro.org